

FONDAZIONE CRUP

D'Agostini: "Il 2009 sarà un anno difficile"

Si è chiuso con un utile di oltre 19 milioni di euro il bilancio 2008 della Fondazione che nello stesso anno ha erogato 13,5 milioni di euro ai settori della cultura, formazione, sanità, ricerca scientifica e assistenza delle due province di Udine e Pordenone. Nel 2009, la Fondazione ridurrà le erogazioni a 9 milioni di euro che attingerà dalla propria riserva

Dopo un anno record, infatti, nel quale l'importo delle erogazioni ha raggiunto il massimo storico, la **Fondazione Crup**, come gran parte degli attori economici mondiali, dovrà fare i conti con un anno di "vacche magre", durante il quale non potrà contare sui dividendi del **Gruppo Intesa San Paolo** (del quale è azionista, ndr) che, nell'anno che si è chiuso, erano ammontati a più di 29 milioni di euro. "Con il 2009 - ha spiegato **D'Agostini** - siamo entrati in un momento difficile nel quale gli effetti della crisi si stanno ripercuotendo sull'economia reale, ma anche sulle possibilità d'intervento della Fondazione. Il nostro supporto, però - ha precisato il presidente della Fondazione - non verrà certo meno, ma sarà concentrato su meno e più mirate operazioni, al fine di evitare al massimo la dispersione delle risorse. Chiediamo, quindi, la collaborazione e la comprensione di tutti - ha aggiunto - in un momento nel quale le disponibilità sono diminuite a fronte di un forte incremento delle variegate esigenze del territorio. Sarà - ha concluso - un 2009 all'insegna della sobrietà".

Nella sua lunga e dettagliata relazione, **Lionello D'Agostini** ha, poi, chiarito che per continuare a supportare la società delle due province, quest'anno la Fondazione ricorrerà alle riserve accumulate negli anni scorsi, mettendo a disposizione 9 milioni di euro. Una cifra nettamente inferiore a quella del 2008, ma comunque rilevante che andrà a supportare le principali iniziative formative, culturali, artistiche, di ricerca scientifica, assistenziali e di salute pubblica che saranno avviate. "Lo scorso anno - ha spiegato il presidente della Fondazione - abbiamo sostenuto quasi 900 iniziative, a fronte di circa 1.150 domande presentate, fra le quali ci sono stati anche interventi di grande rilievo come, ad esempio, l'acquisizione dell'archivio storico della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia.

Quest'anno dovremmo necessariamente ridurre in numero d'interventi e lo faremo non tagliando in modo uguale per tutti, ma escludendo i progetti meno interessanti e preferendo gli enti, le associazioni e le attività che hanno maggior radicamento storico sul territorio delle due province".

In particolare **D'Agostini** ha annunciato un accordo con l'**Università di Udine** "fondamentale e al contempo sperimentale, visto che lo mettiamo in campo per il primo anno", in base al quale sarà mutato il metodo di finanziamento della Fondazione all'attività dell'ateneo. "Invece di allargare il nostro intervento a 360° - ha spiegato - a tutte le attività universitarie come borse di studio, pubblicazioni, convegni, ricerche e via dicendo, concentreremo i nostri finanziamenti

*Sotto: il presidente della Fondazione Crup **Lionello D'Agostini** e il presidente di Confindustria Udine **Adriano Lucì** in occasione del loro primo incontro ufficiale a Palazzo Torriani (foto Gasperi)*

*su tre filoni che l'Università ha ritenuto e ritiene strategici: l'internazionalizzazione, la ricerca scientifica e le biotecnologie. Sono le eccellenze dell'università udinese. Concentrarci su questi settori non vuol dire - ha chiarito **D'Agostini** - tagliare tutto il resto, ma ridurre in maniera significativa tutte le altre aree d'intervento e quindi sostenere, ad esempio, solo un ristretto numero di pubblicazioni o convegni meglio selezionati e più sobri rispetto al passato. Al sistema universitario udinese, compreso il consorzio universitario di Pordenone, destineremo circa 1,5 milioni di euro". **D'Agostini** ha quindi ringraziato il presidente della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, **Carlo Appiotti** "per i tanti progetti portati avanti insieme, pur nel rispetto dei diversi ruoli" dal quale ha "incassato" la promessa che la **Carifvg** anche in futuro farà tutto il possibile per sostenere l'attività della Fondazione. In conclusione, pur guardando con fiducia al futuro **Lionello D'Agostini**, si è tuttavia detto un po' preoccupato perché, in mancanza di una ripresa dell'economia e degli introiti da dividendi, le riserve (che ammontano a circa 20 milioni di euro) non permetteranno a lungo alla Fondazione di portare avanti la propria attività a sostegno della società e della cultura friulana. "Speriamo - ha terminato - che i tempi duri passino presto".*

c.t.p.

